

PROTAGONISTI DEL GUSTO

Poco ma buono, il vino che parla bergamasco vince in qualità

di Elio Ghisalberti



Sommando le varie tipologie, fa una bottiglia a testa per ogni bergamasco. A tanto ammonta la produzione di vino nella nostra provincia. Si tratta di un quantitativo talmente contenuto che verrebbe subito da bollarla come un'attività secondaria e marginale persino all'interno del tanto vituperato comparto agricolo. Ma a ben guardare le cose non stanno proprio così. E' poco sì, ma è mediamente buono e sempre più spesso, negli ultimi anni, raggiunge l'eccellenza; vanta una storia millenaria, e quindi un legame fortissimo con la tradizione e la cultura popolare; in alcune tipologie - vedasi in particolare il Moscato di Scanzo Docg - ha caratteristiche che lo rendono unico e riconoscibile. Ma soprattutto, ed è ciò che più conta, la viticoltura ed i suoi interpreti, i vignaioli, costituiscono uno degli ultimi baluardi del territorio in una delle sue più belle espressioni, quella della collina bergamasca, già di per sé piuttosto risicata stretta com'è tra la pianura e la montagna. Fanno quasi tenerezza quei vigneti sempre più spesso accerchiati dalla cementificazione, ma è importante che resistano come fossero dei "fort-apache" della sopravvivenza contadina. E poco cambia se di contadini "puri" ne sono rimasti ben pochi; siano i benvenuti anche i tanti imprenditori che hanno deciso di investire nel mondo del vino invece che giocare le fortune in attività che nessun beneficio avrebbero portato al territorio. Passione e risorse vanno in questo caso d'amore ed'accordo perché per una serie di motivi strutturali fare vino in Valcalepio non è mai stato, né probabilmente potrà mai esserlo, un business. Ne deriva che l'unica via praticabile, peraltro ormai consapevolmente percorsa dalla stragrande maggioranza dei produttori bergamaschi, è quella della qualità. Le cantine che abbiamo selezionato, e che troverete nelle pagine che seguono, sono quelle che danno in questo senso le migliori garanzie. Di ciascuna forniamo la descrizione dell'evoluzione storica, il profilo e la consistenza attuale della produzione, l'esame organolettico del vino scelto simbolicamente per rappresentarle. Poiché il mondo del vino ed il mercato non si fermano di certo a Bergamo, ed anzi proprio i consumatori bergamaschi si segnalano tra i più attenti e competenti "enofili" del Belpaese, in questo nostro viaggio all'interno del mondo del vino abbiamo selezionato anche i migliori locali del buon vino, le enoteche meglio fornite, i distributori più qualificati, fornendo di ogni attività le indicazioni utili al fine di potersi meglio orientare nelle scelte e negli acquisti. Infine, abbiamo dedicato spazio ai vignaioli bergamaschi che si stanno facendo valere in giro per l'Italia. Si tratta di una realtà tutt'altro che marginale, soprattutto per la qualità riconosciuta che stanno esprimendo. Prosit!